

# PIANO FINANZIARIO TRIBUTO SUI RIFIUTI E SUI SERVIZI TARI 2017 L.n°147/2013 (EX ART.8 D.P.R. 27 APRILE 1999, N° 158)

## 1) INTRODUZIONE ED ANALISI SITUAZIONE.

Il Comune di Anzio ha istituito la tariffa di Igiene Ambientale (TIA) dall'anno 2005 (in attuazione dell'art. 49 del D.lgs 22/97), come stabilito dalla Delibera di Consiglio Comunale n. 11 del 29 marzo 2005.

A seguito della Deliberazione sopra indicata nel marzo 2005 con Deliberazione di Giunta Comunale n. 89 del 29 marzo 2005 sono state definite le tariffe (TIA) relativamente alle utenze domestiche e non domestiche.

Per i successivi anni al 2005 le Tariffe di Igiene Ambientale (TIA) sono state definite con successivi atti deliberativi, a seguito di approvazione dei relativi piani finanziari, che per memoria vengono riportati in maniera sintetica nella tabella di seguito indicata:

<b>ANNO</b>	<b>ATTO DI RIFERIMENTO APPROVAZIONE PIANO FINANZIARIO</b>	<b>ATTO DI RIFERIMENTO APPROVAZIONE TARIFFE</b>
2005	Delibera C.C. n. 11 del 21/03/05	Delibera di G.C. n. 89 del 29/03/05
2006	Delibera C.C. n. 25 del 17/05/06	Delibera di G.C. n. 114 del 17/05/05
2007	Delibera C.C. n. 17 del 30/03/07	Delibera di G.C. n. 46 del 05/04/07
2008	Delibera del Commissario Straordinario n. 4 del 02/04/08	Delibera del Commissario Straordinario n. 4 del 02/04/08
2009	Delibera C.C. n. 25 del 07/04/09	Delibera di G.C. n. 64 del 07/04/09
2010	Delibera C.C. n. 9 del 16/04/2010	Delibera di G.C. n. 84 del 29.04.2010
2011	Delibera C.C. n. 15 del 26/05/2011	Delibera di G.C. n. 75 del 30/05/2011
2012	Delibera C.C. n. 3 del 14/03/2012	Delibera di G.C. n. 54 del 15.03.2012
2013	Delibera C.C n.40 del 27.09.2013	Delibera di G.C. n. 52 del 19.11.2013
2014	Delibera C.C n.32 del 01.08.2014	Delibera di C.C. n. 33 del 01.08.2014
2015	Delibera C.C n.17 del 30.07.2015	Delibera di C.C. n. 18 del 30.07.2015
2016	Delibera C.C n.23 del 21.04.2016	Delibera di C.C. n. 22 del 20.04.2016

Il presente Piano Finanziario viene formulato in ottemperanza all'art.1, comma 639 della Legge n. 147/ 2013 e s.m.i. che istituisce l'imposta unica comunale a far data dal 1 gennaio 2014, disciplinando la tassa sui rifiuti TARI quale componente della imposta unica comunale I.U.C. destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, con contestuale soppressione della TARES, composta da: 1 – IMU; 2 – TASI; 3 – TARI.

In applicazione del comma 654 dell'art. 1 della Legge n. 147/2013 che prevede l'obbligo di assicurare la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio risultanti dal Piano Finanziario.

## **2) ANALISI DEL PIANO FINANZIARIO**

In applicazione della TARI l'Amministrazione Comunale opta per la redazione del Piano Finanziario secondo quanto previsto dal DPR del 27 aprile 1999 n. 158 in particolar modo l'art. 8 del succitato DPR elenca al Comma 2) "le specifiche che il Piano Finanziario deve contenere" ed al Comma 3) "chiede una relazione di accompagnamento".

Nella relazione devono essere indicati obbligatoriamente alcuni elementi, che sono il modello gestionale ed organizzativo, i livelli di qualità del servizio , la ricognizione degli impianti esistenti e, con riferimento all'anno precedente, l'indicazione degli scostamenti che si sono verificati e le relative maturazioni.

### **La Relazione**

Come già sopradetto, gli elementi della relazione sono indicati al Comma 3) dell'art. 8 del DPR 158/99, e di seguito vengono trascritti con il commento specifico per ognuno di essi.

#### **2a 1 Modello gestionale ed organizzativo**

Il servizio di nettezza urbana e connessi viene gestito direttamente dal Comune di Anzio dal 1 gennaio 2008 e dal 1 Giugno 2015 con un nuovo appalto di durata quinquennale con data di scadenza al 31 Maggio 2020, affidato con determinazione dirigenziale n. 43 del 25/03/2015 alla Società Camassambiente SpA .

Il servizio di raccolta dei rifiuti viene attualmente espletato per il 95% circa del territorio in modalità “porta a porta”, mentre per il restante 5%, relativo al centro storico, con la raccolta differenziata “porta a porta” stradale con l’utilizzo di otto eco-isole posizionate in alcune strade del centro storico ad utilizzo dei cittadini residenti ed ai possessori di seconde case.

Il Comune di Anzio sovrintende alle operazioni del nuovo servizio di raccolta porta a porta tramite il personale della U.O. Ambiente su tutti gli aspetti operativi tecnico gestionali, rapportandosi trasversalmente ad altri settori del Comune relativamente alla parte contabile amministrativa che vede coinvolti operatori dell’ufficio della ragioneria generale dell’ ente nonché operatori dell’ufficio tributi.

L’attuale appalto che avrà la durata di anni cinque viene gestito sotto lo stretto controllo della U.O. Ambiente e Sanità con controlli assidui giornalieri e mediante la supervisione del DEC che corrisponde alla figura del Dirigente della U.O. Ambiente con lo scopo di verificare e garantire la correttezza e l’espletamento del contratto di appalto.

## **2a 2 Livello di qualità del servizio, ai quali deve essere commisurata la tariffa.**

A titolo esemplificativo, ma non esaustivo, i servizi principali sono:

- a)** raccolta e trasporto dei rifiuti ai siti di smaltimento di tutto il territorio comunale secondo il calendario di raccolta con modalità “porta a porta” di tutto il territorio comunale distinto tra attività domestiche e non domestiche;
- b)** spazzamento, effettuato sia manualmente sia meccanicamente, con attuazione anche delle cosiddette “squadre volanti”,
- c)** raccolta differenziata dei principali rifiuti (carta e cartoni, rifiuti putrescibili, vetro e plastica dagli esercizi commerciali);
- d)** raccolta dei rifiuti biodegradabili (verdi);
- e)** raccolta dei rifiuti ingombranti, elettrodomestici, ecc. abbandonati sul territorio comunale;
- f)** gestione dei due Centri di Raccolta dei rifiuti differenziati “Usa & Jetta1” collocato in Via della Campana zona sud di Anzio ed “Usa & Jetta2” collocato in Via Goldoni nella zona nord di Anzio, entrambi in esercizio in conformità al D.M. 8 aprile 2008 ed alla Ordinanza Sindacale n. 27 del 8 agosto 2008.

## **2a 3 Ricognizione degli impianti esistenti.**

L'indicazione si riferisce agli impianti presenti sul territorio, che nel caso specifico del Comune di Anzio non sono presenti.

**2a 4 Con riferimento all'anno precedente, l'indicazione degli scostamenti che si sono eventualmente verificati e le relative motivazioni.**

A titolo puramente esemplificativo si ricorda che in materia di rifiuti la Direttiva Europea 91/156/CEE indica in materia di gerarchia gestionale dei rifiuti le seguenti attività secondo le priorità:

- Riduzione dei rifiuti
- Riciclo di materia
- Recupero di energia
- Smaltimento

Come si può evincere da quanto sopra indicato le ipotesi di continuare a smaltire i rifiuti tal quali presso le discariche è solo l'ultimo della catena nella gestione rifiuti.

Con l'avvio della raccolta differenziata "Porta a Porta" questo Comune ha mostrato una flessione dei costi nonché dei relativi pesi dei rifiuti destinati tal quali agli impianti di recupero (Rida Ambiente).

I dati riscontrati nell'anno 2015 hanno determinato i seguenti quantitativi di rifiuti:

<b>Codice rifiuti</b>	<b>Anno 2015 (kg) al 31/10/15</b>	<b>Anno 2016 (kg) al 31/10/16</b>
<b>150101 - imb. Carta e cartone</b>	<b>87.240</b>	<b>16.080</b>
<b>200101 - carta e cartone</b>	<b>1.471.962</b>	<b>1.671.390</b>
<b>150106 - imb. Materiali misti</b>	<b>1.700.480</b>	<b>1.622.560</b>
<b>170405 - ferro e acciaio</b>	<b>55.300</b>	<b>75.280</b>
<b>200102 - 150107rottame vetro</b>	<b>1.408.010</b>	<b>1.891.630</b>
<b>200108 - biodegradabili da cucina</b>	<b>3.424.960</b>	<b>4.038.696</b>
<b>200138 - legno diverso</b>	<b>387.640</b>	<b>519.820</b>
<b>200139 - plastica</b>	<b>65.850</b>	<b>4.440</b>
<b>200201 - rifiuti biodegradabili</b>	<b>3.467.830</b>	<b>3.365.760</b>
<b>170904 - rifiuti inerti</b>	<b>811.920</b>	<b>1.315.980</b>
<b>200303 - rifiuti pulizia strada</b>	<b>116.860</b>	<b>81.040</b>
<b>200307 - rifiuti ingombranti</b>	<b>380.440</b>	<b>519.600</b>
<b>200301 - indifferenziato</b>	<b>14.551.291</b>	<b>13.581.380</b>

Va altresì evidenziato, in materia di percentuale di raccolta differenziata, che nel quantitativo del codice CER 200301 ( rifiuto tal quale ) l'impianto di trattamento, presso cui il Comune di Anzio destina i rifiuti, effettua una ulteriore selezione dei rifiuti con una percentuale del 67% di materiale recuperato che viene destinato alla composizione del CRD (Combustibile da rifiuto) dato di riferimento relativo al periodo 1 gennaio al 31 ottobre 2016.

Tutto ciò premesso il Comune di Anzio si appresta ad approvare il Piano Finanziario 2017, in attuazione della Legge n. 147/2013, il tributo sui rifiuti e sui servizi denominato TARI.

La TARI resta determinata secondo quanto previsto dal DPR 158/99 il quale prevede che la tariffa di riferimento deve coprire interamente i costi afferenti al servizio di gestione dei rifiuti urbani secondo la seguente formula:

$$\Sigma T_n = (CG + CC) n-1 (1+Ipn - Xn) + Ckn$$

Dove CG rappresenta i costi di gestione del ciclo dei servizi attinenti i rifiuti e si compone della sommatoria delle seguenti voci :

$$CSL + CRT + CTS + AC + CRD + CTR$$

Tutte componenti che vedremo più specificatamente dettagliate nella tabella riassuntiva dei costi.

Il parametro CC rappresenta i costi comuni imputabili alle attività relative ai rifiuti urbani e si compone delle seguenti voci:

$$CARC + CGG + CCD$$

Anche queste componenti verranno dettagliate e specificate dalla successiva tabella.

I parametri sopra citati saranno indispensabili alla determinazione della tariffa tenendo conto della seguente formula:

$$\Sigma T = \Sigma T F + \Sigma T v$$

$\Sigma TF \Rightarrow$  Sommatoria tariffa parte fissa

$\Sigma Tv \Rightarrow$  Sommatoria tariffa parte variabile

Dove:

$$\Sigma TF = CSL + CARC + CGG + CCD + AC + CK$$

$$\Sigma Tv = CRT + CTS + CRD + CTR$$

Premesso quanto sopra vediamo nel dettaglio le voci e gli importi che andranno a determinare il costo complessivo del Piano TARI 2016 e gli eventuali scostamenti rispetto all'anno 2015.

### **PARAMETRO CSL**

Il parametro CSL rappresenta i costi di spazzamento e lavaggio strade. L'importo dell'anno 2017 come per l'anno 2016 risulta ridotto rispetto all'anno 2015, tale riduzione è dovuta al nuovo appalto dei rifiuti che ha come base un importo ridotto rispetto agli anni precedenti.

### **PARAMETRO CRT**

Il parametro CRT rappresenta i costi di raccolta e trasporto dei rifiuti indifferenziati. Tale importo è stato rideterminato in virtù del nuovo servizio di raccolta "Porta a Porta".

Da considerare che nell'incidenza di tale costo resta fermo il parametro dei costi derivanti dall'attività di raccolta stradale dell'area del Centro Storico dotata oggi di eco-isole.

Va evidenziato che all'importo indicato in tabella va detratta la risorsa pari ad € 25.000,00 quale quota parte del corrispettivo relativo al tributo che il Ministero della Pubblica Istruzione corrisponde al Comune in attuazione dell'art. 33 bis DL 243/2007 convertito in legge 31/2008 quale tributo per i servizi effettuati presso gli istituti scolastici pubblici determinato non al metro quadrato ma in virtù del numero degli alunni.

### **PARAMETRO CTS**

Il parametro CTS rappresenta i costi di trattamento e smaltimento dei rifiuti urbani indifferenziati, all'interno dei quali viene detratta la somma di € 21.000,00

quale quota parte del corrispettivo relativo al tributo che il Ministero della Pubblica Istruzione corrisponde al Comune in attuazione dell'art. 33 bis DL 243/2007 convertito in legge 31/2008 quale tributo per i servizi effettuati presso gli istituti scolastici pubblici determinato non al metro quadrato ma in virtù del numero degli alunni.

L'importo indicato in tabella relativo a tale parametro si compone dei costi di smaltimento presso impianti di trattamento/recupero dell'anno 2016 e dal costo presunto che si prevede di sostenere per il materiale da conferire presso l'attuale sito della RIDA Ambiente, impianto di trattamento per la composizione del CRD (combustibili da rifiuto) fino al termine dell'anno 2017.

L'importo stimato risulta essere in aumento rispetto all'anno 2016. Tale incremento va imputato ad uno scarso controllo del territorio ( abbandoni incontrollati) con creazione di minidiscariche su cui l'ufficio ambiente è costretto ad intervenire con analisi di caratterizzazione, azione di selezione di rifiuti nonché smaltimenti speciali di maggior costo.

L'installazione delle foto trappole attualmente dedicate ad azioni repressive sull'abbandono dei rifiuti, si sono dimostrate insufficienti pertanto con il presente piano si torna a rappresentare la necessità di incentivare azioni di controllo più decise e chiare da parte degli organi deputati a tale attività.

### **PARAMETRO AC**

Il parametro AC identifica gli altri costi cioè tutti quegli importi che corrispondono a voci di spesa non imputabili sulle altre componenti previste dalla formula del DPR 158/99.

In tale parametro, vengono inseriti i costi derivanti la rideterminazione della tariffa di accesso all'impianto della RIDA Ambiente come da Determina Regionale n. G08251 del 03/07/2015 e G08368 del 07/07/2015. La Regione Lazio ha dato esecuzione al giudicato di cui alla sentenza del Tar Lazio n. 13299/2014 e pertanto la Società RIDA Ambiente ha provveduto a trasmettere il conguaglio delle somme dovute pari a € 1.875.972,01 (rideterminazione della tariffa al 01/01/2012 per € 107,41 oltre adeguamenti ISTAT). Somma riconosciuta all'impianto in anni tre, come da delibera di G.C. n. 138 del 31/12/2015, con versamento di € 600.000,00 nell'anno 2016, € 600.000,00 nell'anno 2017 e la restante somma di € 675.972,01 nell'anno 2018. Per mero errore all'importo richiesto a conguaglio non è stata calcolata la percentuale IVA pari al 10% e che pertanto l'importo totale da

riconoscere è pari a € 2.063.569,21 e non € 1.875.972,01. Considerando che la spesa relativa all'anno 2016 pari a € 600.000,00 (somma prevista nel Piano Finanziario TARI 2016) è stata impegnata con il Bilancio 2016, con la Delibera di Giunta Comunale n. 108 del 15/12/2016 si è approvato di riconoscere in due anni la restante somma pari a € 1.463.569,21: nell' anno 2017 € 720.000,00 e per € 743.569,21 nell'anno 2018. Il Sindaco con la nota prot. n. 15511 del 30/03/2017 comunicava alla Società RIDA Ambiente che per l'anno 2017 verrà corrisposta una liquidazione per € 600.000,00 e che la restante somma prevista per l'anno in corso verrà liquidata nell'anno 2019;

L'aggiornamento ISTAT riguardante il precedente appalto del servizio di nettezza urbana e connessi relativo all'anno 2014 e fino al 31/05/2015 per un importo complessivo stimato in € 1.309.024,76 nel 2016 è stato liquidato per il 50% e verificata la congruità del costo va inserita la restante somma dovuta del 50% dell'importo pari a € 654.512,38.

Va inserito nella suddetta voce il leasing relativo all'acquisto dei mastelli per la raccolta differenziata (leasing che avrà scadenza nel mese di maggio del 2018), la rateizzazione relativa all'acquisto di altri mastelli per la zona di Anzio Centro escluso il Centro storico (rateizzazione che scadrà nel mese di Giugno 2017) e la spesa preventiva per l'acquisto di nuovi mastelli da destinare alle nuove utenze del territorio comunale.

Inoltre vanno inseriti i costi relativi ai lavori di manutenzione straordinaria che si dovranno eseguire nei centri "Usa & Jetta 1 e 2 " quali impianti di antifurto, videosorveglianza, installazione di pensiline, ecc.

Va incluso il costo relativo all'adeguamento dell'ISTAT per il nuovo contratto del servizio di nettezza urbana e connessi con un importo stimato pari a € 30.000,00.

Alla voce altri costi si inseriscono anche le somme relative a quella quota di rifiuti inviate a riciclo nell'anno 2016 da parte delle attività produttive ai sensi della Legge 147/2013 comma 649 .

### **PARAMETRO CRD**

Il parametro CRD rappresenta i costi derivanti dalla raccolta differenziata.

L'importo rappresentato in tale voce risulta pressoché identico rispetto all'anno 2016.



Tra i costi che determinano l'importo complessivo va evidenziato il costo di gestione del centro di raccolta dei rifiuti dell'area nord di Anzio ossia il Centro "Usa & Jetta2"

### **PARAMETRO CTR**

Il parametro CTR indica il costo relativo al trattamento e riciclo di tutti quei rifiuti differenziati.

Tra tali costi una quota riguarda il costo di smaltimento di quei rifiuti recuperati in maniera differenziata per i quali però non ci sono entrate per l'Ente (ingombranti, potature ecc. ecc.) mentre per altri è prevista una entrata che per l'anno 2017 è stata stimata in € 500.000,00 circa.

Detta entrata è data dalle convenzioni stipulate con i vari consorzi di filiera che riconoscono a questa Amministrazione dei corrispettivi per i quantitativi delle varie tipologie di rifiuti conferiti presso di loro dopo una accurata selezione con il sito di conferimento iniziale.

I consorzi a cui si fa riferimento sono:

1. **COREPLA** (Consorzio Nazionale per la raccolta, il riciclaggio e il recupero degli imballaggi in plastica) che riconosce un corrispettivo determinato dalla qualità del prodotto conferito in filiera e ad oggi pari a € 0,03607 Kg;
2. **COMIECO** (Consorzio Nazionale per il recupero ed il riciclo degli imballaggi a base cellulosica) corrispettivo riconosciuto in base alla selezione del materiale e varia dal rifiuto catalogato come carta o come cartone da un minimo di € 0.016 a € 0.096 kg conferito;
3. **COREVE** (Consorzio Recupero Vetro) secondo la fascia attribuita dal consorzio, ad oggi per la qualità del materiale conferito è stata assegnata la Fascia D3 e viene riconosciuto un corrispettivo kg da € 0,01803 ad € 0,02736;
4. **RAEE** (Centro di Coordinamento costituito da Sistemi Collettivi istituiti per la gestione dei Rifiuti da Apparecchiature Elettriche ed Elettroniche) riconoscono corrispettivi per dette tipologie di rifiuti (televisori, neon, frigoriferi, lavatrici, piccoli elettrodomestici, ecc.) quando gli stessi vengono conferiti in maniera congrua;

Per il legno stiamo in fase di perfezionamento della convenzione con il consorzio RILEGNO.

### **PARAMETRO CC**

Come precedentemente accennato il parametro CC costi comuni, si compone dei parametri CARC, CGG e CCD che nello specifico il II parametro CARC rappresenta i costi amministrativi dell'accertamento, della riscossione e del contenzioso stimato in € 60.000,00 quale spesa di recupero degli avvisi di pagamento mentre il CGG ed il CCD valgono.

DESCRIZIONE		IMPORTO ANNO 2016	IMPORTO ANNO 2017 USCITE	IMPORTO ANNO 2017 ENTRATE	IMPORTI ANNO 2017 DETERMINATI PER LE TARIFFE
COSTI DI SPAZZAMENTO RSU INDIFFERENZIATI	CSL	€ 2.434.341,70	€ 2.434.341,70		€ 2.434.341,70
COSTI RACCOLTA E TRASPORTO RSU INDIFFERENZIATI	CRT	€ 596.947,65	€ 596.947,65	€ 25.000,00	€ 571.947,65
COSTI TRATTAMENTO RSU INDIFFERENZIATI	CTS	€ 2.000.000,00	€ 2.500.000,00	€ 21.000,00	€ 2.479.000,00
ALTRI COSTI	AC	€ 1.792.737,58	€ 1.926.980,38		€ 1.926.980,38
COSTI RACCOLTA DIFFERENZIATA	CRD	€ 4.738.249,37	€ 4.738.249,37		€ 4.738.249,37
COSTI TRATTAMENTO RIFIUTI DIFFERENZIATI	CTR	€1.200.000,00	€1.200.000,00	€ 500.000,00	€ 700.000,00
COSTI COMUNI IMPUTABILI ALLE ATTIVITA' RELATIVE AI RSU	CC	€ 60.000,00	€ 60.000,00		€ 60.000,00
<b>TOTALE</b>		<b>€ 12.576.276,30</b>	<b>€ 13.456.519,10</b>	<b>€ 546.000,00</b>	<b>€ 12.910.519,10</b>

## **2b PIANO FINANZIARIO**

La formula indicata nell'allegato 1, comma 1 del D.P.R. 158/99 è la seguente:

$$\text{Somatoria } T_n = [(c_g + c_c) (n-1)]^{21} + IP_n - X_n + C K_n$$

Dove:

Somatorie  $T_n$  → Totale delle entrate tariffarie di riferimento

$C_g (n-1)$  = costi di gestione del ciclo dei servizi attinenti i rifiuti urbani dell'anno precedente

$C_c (n-1)$  = costi comuni imputabili alle attività relative ai rifiuti urbani dell'anno precedente

$IP_n$  = Inflazione programmata per l'anno di riferimento

$X_n$  = recupero di produttività per l'anno di riferimento

$CK_n$  = recupero di produttività per l'anno di riferimento

I parametri  $X_n$  e  $CK_n$  sono nulli.

Pertanto la formula può essere semplificata nella seguente:

$$\text{Somatoria } T_n = CG_n + CC_n$$

Dove il termine  $CG_n$  è suddiviso nei costi  $CG_{IND}$  e  $CG_D$ , che a loro volta, sono suddivisi in costi riferibili alle varie tipologie del servizio. In particolare:

### **1. $CG_{IND}$ = Costi di gestione del ciclo dei servizi sugli RSU INDIFFERENZIATI**

1a CSL = costo spazzamento € 2.434.341,70

1b CRT = costo raccolta e trasporto € 596.947,65

1c CTS = costi trattamento e smaltimento € 2.500.000,00

1d AC = altri costi € 1.926.980,38

### **2. $CG_D$ = costo di gestione raccolta DIFFERENZIATA**

2a CRD costi raccolta differenziata € 4.738.249,37

2b CTR costo trattamento e riciclo € 1.200.000,00

Il termine  $CC_n$  è suddiviso a sua volta:

-  $CC_n$  = costi comuni imputabili alle attività relative ai rifiuti urbani.

3a CGG = costi generali di gestione (personale)

3b CARC = costi amministrativi dell'accertamento, della riscossione e del contenzioso.

3c CCD = costi comuni diversi

I costi suddetti sono raggruppati nel seguente modo, dal punto di vista delle tariffe:

TF (parte fissa delle tariffe) = CSL+CARC+CGG+AC

TV (parte variabile delle tariffe) = CRT+CTS+CRD+CTR

Deve quindi sussistere che:

Sommatoria  $T_n = GC_n + CC_n = TF + TV$

Tutti i costi che verranno trattati, sono comprensivi di IVA e pertanto costo effettivo del servizio da far gravare sui contribuenti.

Il costo totale del canone di appalto del servizio, tenendo conto dell'aggiornamento prezzi è pari a € 7.769.538,72 così suddivisibile:

CRT € 596.947,65

CRD € 4.738.249,37

CSL € 2.434.341,70

Il parametro "CARC" comprende il costo di € 60.000,00 quale spesa di recupero degli avvisi di pagamento direttamente espletati dal Comune di Anzio Ufficio Tributi.

I costi di smaltimento sono valutabili in € 2.500.000,00 milioni di Euro per i rifiuti indifferenziati ed in € 1.200.000,00 per il trattamento/riciclo dei rifiuti differenziati.

Quindi **CTS € 2.500.000,00**

**CTR € 1.200.000,00**

**Il Dirigente U.O. Ambiente**  
*Ing. Walter Dell'Accio*